

Oggi emerge sempre di più che gli educatori si trovino a dover far fronte a situazioni sempre più complesse in ambito scolastico: nuovi disagi, bisogni speciali, difficoltà di integrazione, incapacità di gestire la frustrazione, disturbi nuovi legati alla fragilità emotiva dei bambini/ragazzi.

Come istituzioni che cercano a fatica di riconquistare autorevolezza, abbiamo difficoltà a rapportarci con nuovi modelli educativi genitoriali che caricano i bambini, fin da piccoli, di responsabilità decisionali e che dimostrano incapacità di assumersi il ruolo dell'adulto affidabile che "decide per te".

Il tema non è più quindi, semplicemente, star bene a scuola; il benessere dei bambini e degli educatori è diventato più generale e complesso, noi lo registriamo, lo segnaliamo ma non sappiamo definirlo con una parola o una frase che dovrà "intitolare" il lavoro dei prossimi due anni. E allora: Come attrezzarci?



disegno di Gianfranco Zavalloni

**lunedì 7 settembre - 8.30 / 12.30**

**Qual è l'emergenza educativa per cui dobbiamo attrezzarci ?**

8.30: registrazione partecipanti

Saluti istituzionali e apertura del seminario

Interventi

Andrea Canevaro, Prof. Emerito Università di Bologna  
*Memoria e documentazione nell'economia della conoscenza*

Franca Zucconi, Università Milano-Bicocca, Dipartimento di scienze umane per la formazione  
*L'essere docente, un ruolo professionale in continua evoluzione*

Mirco Ciavatti, psicologo-psicoterapeuta, consulente del Centro per le Famiglie - Unione dei Comuni Valmarecchia  
*Le fatiche emotive di genitori e insegnanti*

Dibattito

**martedì 8 settembre - 8.30 /12.30**

**Sortirne insieme**

8.30: registrazione partecipanti

Interventi

Giovanna Di Pasquale, pedagoga Context Bologna  
*Documentazione, gruppi di lavoro, riflessività*

Simona Faedi, Loredana Ugolini, docenti Istituto Tecnico Statale Economico "R. Molari" - Santarcangelo di Romagna  
*eTwinning: la comunità delle scuole in Europa*

Presentazione dei laboratori permanenti annuali per gli insegnanti  
*Gestire la complessità, lavorare in team, documentazione, ascolto*

Conclusioni e chiusura dei lavori